

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.

Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito CDA) della Cairo Communication S.p.A. (nel seguito la "Società"), nella sua seduta del 29 novembre 2004 ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società proponendo ai soci di deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 Codice Civile. Conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art 73 della delibera Consob 11971 del 1999, il Consiglio di Amministrazione ha redatto questa relazione, in conformità all'allegato 3A n. 4 della citata delibera Consob, nella quale illustra ai soci finalità, modalità e caratteristiche dell'operazione di acquisto di cui sopra.

premesso che:

- a) con delibera del 17 dicembre 2003, previa revoca della precedente delibera del 30 gennaio 2003 per la parte non eseguita, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il CDA ad acquistare, nei successivi 18 mesi, azioni ordinarie della Società nel numero massimo consentito dalla legge, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dal bilancio al 30 settembre 2002, al netto della destinazione a riserva legale, e mediante utilizzo delle riserve disponibili iscritte nell'ultimo bilancio approvato, al netto del prelievo per distribuzione di utili, nonché alla vendita, in una o più volte, delle azioni eventualmente acquistate in conformità alle previsioni di cui al punto 7 della relazione degli amministratori illustrativa della proposta;
- b) per effetto delle operazioni compiute in esecuzione ed in conformità della deliberazione di cui alla precedente premessa a), la Società possiede, alla data di approvazione di questa relazione (29 novembre 2004), n. 1.749 azioni proprie, del valore nominale di €0.52 ciascuna, pari a circa lo 0,02 % del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di € 29,40 circa per un valore di bilancio complessivo di € 51.435,44;
- c) a fronte delle n. 26.224 azioni che la Società possedeva al 30 settembre 2004, per un prezzo complessivo di acquisto di € 764.546, nel bilancio al 30 settembre 2004, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 27 gennaio 2005, è stata iscritta una riserva per azioni proprie pari a € 764.546;
- c) il termine di 18 mesi concesso al CDA per l'acquisto di azione proprie nel numero massimo consentito dalla legge spirerà il 16 giugno 2005; tanto premesso, il CDA, valutata attentamente l'attuale situazione del mercato borsistico, in relazione alle considerazioni esposte qui di seguito, ritiene che sia opportuno consentire al Consiglio di Amministrazione di poter continuare a utilizzare l'acquisto di azioni proprie quale strumento utile alla stabilizzazione dell'andamento del titolo, nei termini qui di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea dei

Soci con la delibera di cui al precedente punto a) per la parte che non sarà stata eseguita alla data di deliberazione della autorizzazione qui richiesta;

In particolare:

1. la deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c. ha la finalità di dare al CDA uno strumento atto a favorire il regolare andamento delle contrattazioni svolgendo un'opportuna azione stabilizzatrice sul mercato;
2. la Società possiede - alla data di cui alla premessa b) - n. 1.749 azioni proprie, pari a circa lo 0,02 % del capitale sociale; le società controllate non possiedono azioni della Società, dunque è possibile procedere a ulteriori acquisti di azioni proprie, oltre a quelli che saranno effettuati nel periodo compreso tra la data di cui alla premessa b) e la data di approvazione della delibera di revoca della precedente autorizzazione, di cui alla lettera a), fermo il limite del decimo del capitale sociale disposto dell'art. 2357, 3° comma, c.c., che non sarà superato;
3. il CDA ritiene opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare anzitutto la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concessa con delibera del 17 dicembre 2003, ad evitare la coesistenza di due diverse autorizzazioni ad effettuare acquisti in periodi parzialmente coincidenti;
4. la proposta di nuova autorizzazione prevede che il CDA possa acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, ciascuna del valore nominale di €0,52, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c.;
5. tenuto conto del corso e della movimentazione del titolo azionario (si allega un prospetto che rappresenta graficamente l'andamento del titolo al Nuovo Mercato dal 27 novembre 2003 al 26 novembre 2004), del suo valore di collocamento, delle reali potenzialità della Società, dell'instabilità dei mercati azionari nazionali ed internazionali per la generale crisi economica, il CDA chiede che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia rilasciata fissando il prezzo minimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto (nel seguito "Prezzo Medio") ridotto del 30% ed il prezzo massimo in un importo pari al "Prezzo Medio" aumentato del 30%, comunque nel limite massimo per azione di €65,00 (pari al valore di collocamento del titolo);
6. il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo a compiere le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni

direttamente sul mercato, secondo modalità concordate con Borsa Italia S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento dei soci. Si ritiene che l'acquisto diretto sul mercato sia preferibile all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, proprio in relazione alle finalità dell'operazione per la quale si chiede l'autorizzazione assembleare. L'obiettivo della stabilizzazione del corso del titolo viene più efficacemente raggiunto con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si rende opportuno intervenire piuttosto che ricorrendo all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, i cui tempi di attuazione, unitamente alla rigidità dei periodi di Offerta, non consentirebbero di raggiungere l'obiettivo;

7. in relazione alle finalità dell'acquisto di azioni proprie per il quale si chiede l'autorizzazione, il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo altresì alla vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, delle azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi di cui al punto 6, fissando il prezzo minimo della vendita in un importo non inferiore al prezzo medio di carico delle azioni proprie;
8. l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo

Andamento del Titolo dal 27/11/2003 al 26/11/2004

